



La gestione sicura delle identità digitali: la piattaforma Almaviva

L'uso di Internet ha mutato in modo straordinario non solo le nostre abitudini ma anche gli scenari di rischio connessi alla sicurezza di persone e organizzazioni pubbliche e private. Le sfide della Sicurezza Informatica sono fortemente connesse all'evoluzione delle tecnologie del mercato ICT. Il Web 2.0 e la diffusione dei social network hanno reso disponibili una grande quantità di informazioni personali che possono essere sfruttate per sferrare attacchi di furto di identità e perpetrare frodi e altre attività illecite. Inoltre, l'avvento delle tecnologie di Cloud Computing solleva una serie di ulteriori questioni: la garanzia sulla riservatezza dei dati, la sicurezza dei processi di gestione e protezione delle identità e dei privilegi di accesso ai servizi e alle risorse informative, la conformità alle norme vigenti nel nostro Paese e la certezza della continuità operativa dei servizi. Occorre riuscire ad adeguare efficacemente competenze ed organizzazione della sicurezza a questa continua mutazione. Come?

Ne parliamo con Almaviva, da anni al centro dei principali progetti di Identità Digitale in ambito Pubblica Amministrazione centrale e locale: facciamo il punto con Claudio De Paoli, responsabile ICT Security di Almaviva.

La gestione sicura delle identità digitali e del controllo degli accessi ai servizi è oggi una delle sfide centrali nella Pubblica Amministrazione, anche per consentire il raggiungimento degli obiettivi che il Governo si è posto in termini di innovazione digitale.

È necessario sviluppare e rendere operative piattaforme di sicurezza se vogliamo potenziare le applicazioni di e-Government per migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese, puntando a realizzare un'amministrazione davvero aperta e trasparente. Anche nell'ottica di promuovere la diffusione di architetture di Cloud Computing, come previsto nell'Agenda Digitale, con adeguate caratteristiche di sicurezza. La sfida sarà coniugare l'efficienza dei servizi e l'usabilità delle piattaforme per le Amministrazioni con la garanzia della sicurezza e della privacy delle identità digitali e dei dati dei cittadini utenti. In questo specifico contesto le principali esigenze che oggi emergono per le infrastrutture



Claudio De Paoli



di sicurezza nell'ambito della gestione delle identità digitali e degli accessi ai servizi on line nella Pubblica Amministrazione riguardano la necessità di attivare architetture federate che siano in grado di proteggere le identità, ad esempio dalle nuove e sofisticate tecniche di attacco del cybercrime, e che siano nello stesso tempo anche capaci di garantire la separazione dei ruoli degli operatori dei sistemi informativi in particolari contesti e per applicazioni critiche.

AlmavivA è sempre stata in prima fila sul fronte della sicurezza ICT...

Il Gruppo AlmavivA affonda le sue radici nel patrimonio informativo realizzato dallo Stato - dalla contabilità all'agricoltura, dalla sanità alla fiscalità, dai beni culturali alla previdenza, fino alla difesa e sicurezza - e ha sempre affiancato le Amministrazioni nel loro processo di trasformazione. E nel tempo abbiamo realizzato sistemi di Identity and Access Management importanti per il Paese. In particolare, nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) del CNIPA (oggi Agenzia Italia digitale) sono stati realizzati diversi sistemi IAM federati conformi allo standard. È grazie all'evoluzione di tali sistemi e alle migliori esperienze maturate nel tempo che oggi possiamo presentare una piattaforma consolidata.

La piattaforma di Identity and Access Management è stata realizzata da AlmavivA proprio per la sicurezza degli accessi degli utenti e degli operatori ai servizi Web in Rete della Pubblica Amministrazione. Composta di due sottosistemi complementari e integrati - Access Manager e Identity Manager - si caratterizza nell'ambito dei sistemi di sicurezza degli accessi per la sua focalizzazione sui requisiti e le esigenze di gestione delle identità digitali delle Pubbliche Amministrazioni che intendono esporre servizi in Rete anche di natura economica e con trattamento di dati personali e sensibili come nel caso di

sistemi sanitari. A questo riguardo riveste particolare importanza la conformità *nativa* offerta dal prodotto sia ai requisiti dettati dagli standard e dalle best practice tecniche di settore (architettura SOA, SAML, XACML, RBAC, HL7 Pass), che dalla normativa italiana: la Privacy, le disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici (note come Legge Stanca), oltre che le regole tecniche del Sistema Pubblico di Connettività SPC e Gestione Federata delle Identità Digitali previsto dal Codice Amministrazione Digitale.

Altre caratteristiche?

L'indipendenza dai vendor di mercato, l'integrazione low-impact, la modularità, l'adattabilità e la scalabilità... Ma, soprattutto, la robustezza, le performance e l'alta affidabilità, anche per soddisfare le esigenze sempre più pressanti da parte dei clienti in termini di continuità operativa. Pensate alla Pubblica Amministrazione, ai suoi grandi numeri, all'importanza di alcuni dei servizi erogati, al rapporto di fiducia che necessariamente deve intercorrere fra cittadino e amministrazione nel trattamento dei dati personali.

La nostra soluzione, inoltre, si adatta facilmente ai modelli di erogazione del servizio più rispondenti alle esigenze specifiche dei clienti in ambito PA centrale e locale come l'insourcing, l'outsourcing e il Cloud.

Siamo in un periodo di spending review...

Dal punto di vista economico, va sottolineata la scelta di AlmavivA di andare incontro alle necessità di controllo della spesa da parte delle Amministrazioni: abbiamo adottato un modello di licensing, di tipo enterprise, indipendente dal numero di utenti in caso di committenti con ampia utenza su Internet.

Media Duemila

ALMAVIVA PER DIGITPA LA SOLUZIONE PER LA GESTIONE DELLE IDENTITÀ DIGITALI

AlmavivA ha realizzato per DigitPa (oggi Agenzia Italia digitale) la soluzione per la gestione delle funzioni di Identificazione, Autenticazione e Autorizzazione (IAA) degli accessi degli utenti ai sistemi delle Amministrazioni, secondo le prescrizioni del CAD e le regole tecniche SPC.

Il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) è un insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche che ha lo scopo di "federare" le infrastrutture ICT della PA, per la realizzazione di servizi integrati mediante regole e servizi condivisi. AlmavivA nel 2007 ha vinto la gara, in RTI con HP, per i servizi SPC di Cooperazione e Sicurezza Applicativa. Uno degli obiettivi era la realizzazione di una soluzione di IAA.

Il servizio realizzato da AlmavivA, che utilizza anche piattaforme di mercato, consente agli utenti di accedere, attraverso un sistema sicuro e tramite le proprie credenziali, alle applicazioni Web delle Amministrazioni. Il servizio è realizzato e gestito dal CED AlmavivA, che ha

elevate caratteristiche di sicurezza e continuità operativa. Le Pubbliche Amministrazioni che hanno adottato finora il servizio IAA realizzato da AlmavivA sono il **Ministero di Giustizia, AVCP** e il **Comune di Roma**. Sono state anche realizzate, per AVCP e INPDAP, interfacce ai servizi dell'Agenzia delle Entrate in conformità allo standard SPC di sicurezza e federazione.

"Servizi di questo tipo possono migliorare la percezione di qualità e fiducia nei servizi delle PA, evitando duplicazioni di informazioni, fonti di inefficienza e di insicurezza. Il servizio, già basato su consolidati standard, ha recepito le regole tecniche SPC, emesse in data successiva all'aggiudicazione della gara, costituendo un investimento integrabile in futuri scenari di utilizzo", è stato il commento di **Francesco Tortorelli, Responsabile dell'Ufficio di interoperabilità evoluta e cooperazione applicativa del DigitPa**.